

Matteo Boischio

SURVIVOR

per
Voce ed Orchestra da Camera

Op.45

...ad Erin, che scrive poesie come Brahms, Beethoven o Shostakovich scrivono una sinfonia.

SURVIVOR

di Erin Rizzato Devlin

PROLOGO

Nella cosmogonia della nostra presente cultura, la donna fu l'ultima creatura messa al mondo. La sua non fu solamente l'ultima condizione esistenziale ad essere creata, ma essa fu fatta derivare dalla costola d'un uomo: in questo modo, sua potenza creatrice e curatrice viene ridotta ad un mero complemento della controparte maschile, capace di violentare la legittimità della condizione d'ogni donna.

I. CATCALLING

Nella fretta del cammino,
il volteggiare
sensuale della primavera,
nel movimento liscio
ed eloquente
di una schiena che distende
il suo paesaggio,
tacita e felina
con l'irruenza di un fiore
che getta i suoi colori
nel mondo, con la colpa
dell'ammirazione addosso
come uno straccio
di dignità nell'affrettarsi
delle cosce, contratte
dalla tensione, costrette
a volersi disfare
anziché lasciarsi vedere,
strette fra le fauci
di uno sguardo:

il desiderio incurabile
della carne ed
il suo ignobile oltraggio;
l'incoscienza
della presunzione
che s'impone
sul suo passaggio;
il timor sacro
del corpo che
non appartiene
al suo linguaggio.
Nella sua fretta,
che a lei sola
appartiene, lui
pose gli occhi
sui suoi fianchi,
le decise il potere
della seduzione,
l'accusò in
un richiamo.

Nella distanza,
un fischio.

II. MINACCE

‘Sali, vieni con me,
ti porto via dove
possiamo nasconderci.

Cosa ci fai per strada
conciata così, spoglia con
un filo di tela addosso,
nuda come una cagna?

Mostrami i frutti della
tua bellezza, lascia
che ti tenga al sicuro.

È tua la colpa, tuo il disonore
che per un pezzo di carne
fai scaturire la rissa fra i maiali,
non temi la guerra fra i lupi?

Vieni qui, concedimi
di guardarti più
da vicino, mia adorata.

Il languido bottino che nessuno
al mondo vorrebbe, ecco
cosa sei: eppure io ti prendo
nonostante questo, non vedi?

‘Tanto ho sofferto, sono maledetta,
rea d’aver acceso il focolaio
di libidine nel petto d’un uomo,
una guerra tremenda contro sé stesso.’

E così come Elena si lasciò rapire,
livida d’insulti che crescono violacei
sotto la pelle, portata verso gli inferi,
s’incammina e gli porge il braccio.

III. STUPRO

Come un fulmine che si scaglia
sulla terra, la riempie di fratture
prima di tuonare il suo canto
di battaglia, il tuonare feroce
della sua tracotanza, della sua
universale esperienza
che spacca le pietre della pietà.

Il cielo cadde, sulle spalle di lei:
non rimase che il carico del cosmo
sul suo dorso, il pianto degli astri
che poco comprendono dei conati
umani, dei desideri crudeli
che lasciano tracce di sangue e viltà .
Così, ferita e aperta dall'anelito
altrui, marcia nell'impotenza,
sussurra a sé stessa: è solo carne,
è solo carne, è solo carne,
questo mio soffrire, quest'offesa
eterna, questa lama feroce
che mi taglia via le mani e
mi recide il corpo dove più
sono creatrice, lì mi distrugge.

Staccando una pera dall'albero
con la bocca, pronunciando
la sorte con la fortuna del morto
d'essere ancor vivo sottoterra:
È solo carne. Ma solo come carne
io sono costretta a vivere,
È solo carne che sopravvive
a quest'oltraggio,
È solo carne che viene divorata
dalla fame dissennata dell'uomo,
È solo carne la terra, dove lui
mietete le sue volontà , pianta i suoi semi.

E nell'oscurità della mia dimora,
nell'antro più secluso ed estraniato,
io grido nel timpano dell'eterno
femminino,
È solo carne, è solo carne, è solo carne.

E lui sospira, fiero nel suo ansito,
È solo carne.

IV. REVENGE PORN

Nuda, agli occhi del mondo,
la vendetta si spoglia
di fronte all'imprudenza
di una lente, allunga
il proprio corpo
per stirarne le pieghe della
consuetudine, tira fuori
la lingua con fare estatico,
si lascia portare via
dalle immagini registrate
ed incise sul rullo
della vergogna,

a raccogliere sguardi
e perdizioni, a soddisfare
la fame degli sconosciuti,
a lasciarsi trattenere
nella morsa dell'affetto altrui,
dove anche l'intimità
si trasforma
in colpa.

V. RAPE JOKE

["Se incontrate in un luogo solitario un vagabondo che vi salta addosso, lasciatevi scopare senza fare storie. È il modo più sicuro per non farsi violentare." Pierre Louys]

Prima mi abitarono, poi
mi chiamarono puttana,

picchiarono i muri

buttarono giù le porte
ruppero i vetri delle finestre
facendone una polvere
di sangue e lacrime aguzze
ai piedi della loro maschile
meschinità, al cospetto della
loro virile viltà.

Pestare le parole, come il mosto
rosso di vergogna,
non è che tingere il nome
di un malinteso.

Non è che deridere l'impotenza

macchiare un nome come sudicio

marchiare il sedere denudato
di una donna, come un prosciutto.

VI. VIOLENZA DOMESTICA

Ripreso ciò che è rimasto,
sotto una coltre di dolore
ed umiliazione, lei trascina
il suo peso verso casa:
la attende un complesso
di mura diroccate da pugni
e lividi, una casa che ringhia
ostile alle sue ossa
non appena la vede scendere
lungo la strada
verso l'unico luogo che conosce,

in cui le è permesso
soffrire in pace, una pace
solenne e tacita,
che si sotterra sotto la pelle
e lì rannida le proprie uova
distrutte nel tepore
dell'oscurità .

Lì dove non rimane che
uno scheletro di dimora,
l'incombenza di un tetto
lasciato a disfarsi,
scaraventando con rabbia
i suoi spioventi a terra,
là dove incontrano
la fortezza del fango,
lei ritorna con i suoi timori
al guinzaglio, trattenuti
da una briglia d'amore
attorno al collo: proprio lì,
più forte che mai,
la trattiene appesa al muro
l'amore di un uomo,
la violenza inaudita di
una casa che non vuole
essere abitata.

VII. SILENZIO

Nel rombo dell'eternità ,
nel cuore crudele dell'omertà
che, come un seme,
si indurisce nel petto umano

Ella cade

Costretta, in seno al gioco
indicibile dei giorni,
figli della rabbia, stanchi e
silenti nella loro violenza:

Ella cade

Con l'accusa di ogni creatrice
esiliata dall'esistenza
che, come la morte,
coltiva il suo albero nella vita.

Ella cade
nel silenzio
di ogni uomo.

EPILOGO

La forza della sua interiorità non può che derivare dall'esperienza: la donna che sopravvive, che sfama i propri figli, che patisce i colpi dello stigma, è la stessa donna che trascina dietro di sé il continuo femminile attraverso la storia, mentre la guerra, la violenza, gli abusi, gli usi dissennati dei corpi e della terra dilagano attorno a lei. Ella non deve nulla al fianco dell'uomo, non può rimanere incastrata fra le sue costole.

In questa tenacia, in questa resilienza si definisce l'identità di una creatura che non può più farsi specchio, ma un vetro entro cui può rilucere l'eterna lotta femminile.

INDICAZIONI PER L'ESECUZIONE:

1. Il brano, a prescindere dai testi, è un movimento unico, ragion per cui il flusso musicale e testuale sarà continuo, affinché si crei l'effetto di un climax costante, voluto dal compositore.
2. Metro e tempo non sono indicati per assecondare in modo più pregnante il testo, che può essere interpretato in maniere diverse a seconda dei cantanti.
3. L'orchestra non sarà posizionata nel modo "classico", ma verrà anzi posizionata, a seconda delle volontà del direttore, sparsa intorno al pubblico. L'effetto che il compositore vuole creare è il "sentirsi circondato" dal suono dell'orchestra come una donna si sente circondata dalla violenza. Di conseguenza, se non avvengono sincroni come da partitura, non è un dato di fondamentale importanza.
4. Quando, all'interno di un gruppo di note, non sono presenti le gambe delle note, la volontà del compositore è che vengano eseguite le note scritte all'interno del gruppo, ma non necessariamente nell'ordine in cui esse sono scritte, per creare quindi un effetto di disordine o di flusso continuo.
5. Quando, negli archi, viene individuata una nota con la forma del triangolo, si intende la nota più alta possibile che quell'arco specifico riesce a raggiungere.

ORGANICO

Flauto

Oboe

Clarinetto in Sib

Fagotto

2 Trombe in Sib

2 Tamburi

Grancassa

2 Piatti Sospesi

Frusta

Raganella

Pianoforte

2 Voci (Femminile e Maschile)

Violino I

Violino II

Viola

Violoncello I

Violoncello II

Contrabbasso

INDICE

1. Catcalling	pg.13
2. Minacce	pg.16
3. Stupro	pg.20
4. Revenge Porn	pg.24
5. Rape Joke	pg.25
6. Violenza Domestica	pg.29
7. Silenzio	pg.32

I. Catcalling
Inquieto, teneramente

Piatti sospesi *ppp*

Lei *pp declamato, vicino al parlato* *mf liberamente* *ppp*

Nella fretta del cammino, il volteggiare sensuale della primavera, nel mo-vi-men-to li - scio ed e-loquente di una schiena che distende il suo paesaggio,

Violoncelli con sordina sul pont. *pppp*

1

Ptt.s.

Lei *mf* *ppp*

tacita e felina, con l'irruenza di un fiore che getta i suoi colori nel mon - do, con la colpa dell'ammirazione addosso come uno straccio di dignità nell'affrettarsi delle

Vln. con sordina sul pont. *pppp* teso, quasi affrettato

Vla. con sordina sul pont. *pppp*

Vc. *pppp*

2

Ptt.s.

Pf. *pppp*

Lei

cosce, con - trat - te dalla tensione, costrette a volersi disfare anziché farsi vedere, strette tra le fauci di uno sguardo:

Vln.

Vla.

Vc. *mf* *pppp*

pizz.

Fl. *pp* *ff* *ppp*

Cl. *pp* *ff* *pp*

Ptt.s. *t*

Pf.

Lei *f* *p*

Vln. *pppp* *V*

Vla. *pppp* *V*

Vc. *senza sord.* *arco* *pppp*

Vc. *senza sord.* *pppp*

gliss. *pppp* trascinato

Lei

il de - si-derio incurabile della carne ed il suo ignobile oltraggio; il timor sacro del corpo che non appartiene al suo linguaggio.

4 (fuori scena, dietro al pubblico)

Tr. *p* *ff*

Gr.c.

Ptt.s. *a2* *t* *pp* *f*

Lei *pp* teso, quasi sussurrato

l'accusò in un richiamo,

Vln. *senza sord.* *gliss.* *p* *ff* *f* *pp*

Vla. *senza sord.* *gliss.* *p* *ff* *pp*

Vc. *pppp* *arco* *f* *pp*

Vc. *pppp* *f* *pp*

Cb. *f* *pp*

gliss. *f* *pp*

5

(lo strumentista dovrà fischiare)

ff

(lo strumentista dovrà fischiare)

ff

(lo strumentista dovrà fischiare)

ff

ff

pp

pp

(lo strumentista dovrà fischiare)

ff

Nella distanza, un fischio.

gliss. *gliss.* *gliss.*

pppp *teso, come prima*

8

pppp

8

pppp

(lo strumentista dovrà fischiare)

(lo strumentista dovrà fischiare)

ff

ff

(lo strumentista dovrà fischiare)

ff

The musical score is arranged in a standard orchestral format. The top section contains the woodwinds (Fl., Ob., Cl.), Percussion (Ptt.s.), Piano (Pf.), and Voice (Lei). The bottom section contains the strings (Vln., Vla., Vc., Cb.). The score is marked with a rehearsal sign '5' and includes several performance instructions: *ff* (fortissimo), *pp* (pianissimo), and *pppp* (pianississimo). Slurs and glissando markings (*gliss.*) are used to indicate specific musical techniques. The voice part includes the lyrics 'Nella distanza, un fischio.' and is accompanied by a piano part with a *pp* dynamic. The string parts are marked with *pppp* and *teso, come prima* (tense, as before). The woodwinds and Percussion parts feature repeated instructions: '(lo strumentista dovrà fischiare)', which translates to '(the instrumentalist will whistle)'. The score concludes with a double bar line and repeat signs.

6 II. Minacce
Teso, poco più mosso

Flauto

Clarinetto in Sib

Grancassa

Piatti sospesi

Lui

Violini

Viola

Violoncelli

Contrabbasso

mf (non illuminato, fuori dalla scena, quasi da lontano) , *pp*

"Sali, vieni con me, ti porto via dove possiamo nasconderci. Cosa ci fai per strada conciata così, spoglia con un filo di tela addosso,

f *ppp* *gliss.* *ppp* *senza vibrato*

f *pppp* *senza vibrato*

f *pppp* *senza vibrato*

f *pppp* *senza vibrato*

f *pppp* *senza vibrato*

7

Ob.

Fag.

Tr.

Gr.c.

Lui

Vla.

Vc.

Cb.

ff *pp*

ff *pp*

(a destra della scena) *f* *p*

(a sinistra della scena) *f* *p*

f *pp* *p minaccioso* *molto rit.*

nuda come una ca - - gna? Mostrami i frutti della tua bellezza, lascia che ti tenga al si - cu - ro.

f *pp* *gliss.* *ppp*

Fl. *p* *ppp*

Cl. *p* *ppp*

Ptt.s. *ppp*

Lui *pp*

È tua la colpa, tuo il disonore che per un pezzo di carne fai scaturire la rissa fra i maiali, non temi la guerra tra i lu - pi?

Vln. *pizz.* *ffz* *ffz:ffz* *ffz* *ffz* *ffz* *arco* *ppp* *gliss.*

Vla. *pizz.* *ffz* *ffz:ffz* *ffz* *ffz* *ffz* *arco* *ppp*

Vc. *pizz.* *ffz* *ffz:ffz* *ffz* *ffz* *ffz*

Cb. *pizz.* *ffz* *ffz:ffz* *ffz* *ffz* *ffz*

Ptt.s. *ppp*

Lui *p* *molto rit.*

Vieni qui, concedimi di guardarti più da vicino, mia adorata. Il languido bottino che nessuno al mondo vorrebbe, ecco cosa sei: eppure io ti prendo nonostante questo, non ve-di?"

Ob. *ff* *pp*

Fag. *ff* *pp*

Tr. *ff* *ppp*

Lei *p* *f* *ff* *ff* *ppp* *rit, molto* *ff* *p* *mf* *ppp*

"Tanto ho sofferto, tanto ho sofferto! Tanto ho sofferto, sono... sono ma-le-det-ta, rea d'aver acceso il focolaio di libidine nel petto d'un uomo,

Vln. *pizz.* *arco* *ff* *ppp* *con sordina sul pont.* *pppp*

Vla. *pizz.* *arco* *ff* *ppp* *con sordina sul pont.* *pppp*

Vla. *pizz.* *arco* *ff* *ppp* *con sordina sul pont.* *pppp*

10

poco a poco rit.

Fl. *pp*

Ob. *pp*

Cl. *pp*

Fag. *pp*

Tr. *pp*

Pf. *pp*

Lei *mp* , *f* , *ppp*
 una guerra tremenda contro sè stesso."

11

Fl. *p* *ppp*

Cl. *p* *ppp*

Gr.c. *tr* *pp*

Ptt.s. *tr* *ppp*

Lei *p molto teso* , *mf* ,
 E così come Elena si lasciò rapire, livida di insulti violacei che crescono sotto la pelle,

Vln. *p* *gliss.* *ff*

Vln. *p* *gliss.* *ff*

Vla. *p* *gliss.* *ff*

Vc. *pppp* *pp*

Cb. *pppp* *pp*

Ob. *ff* *pp*

Fag. *ff* *pp*

Tr. *ff* *ppp*

Tamb. *ff* *ff*

Gr.c.

Ptt.s. *tr*

Lei *portata verso gli inferi, costretta ad uccidere la coscienza*

Vc. *ppp*

Cb. *ppp*

12

Ob. *ff* *pp*

Fag. *ff* *pp*

Tamb. *ff* *ff*

Gr.c.

Ptt.s. *ff*

Lei *s'incammina e gli porge il braccio.*

Vln. *f* *pp*

Vla. *f* *pp*

Vc. *f* *pp*

Cb. *f* *pp*

gliss. *gliss.* *gliss.*

f *arco*

III. Stupro
Agitato, terribilmente teso

Grancassa

Piatti sospesi

Raganella

Pianoforte

Lei

Viola

Violoncelli

Contrabbasso

pp rapido
ff urlando, disperatamente e inginocchiandosi al frastuono

Come un fulmine che si scaglia sulla terra, la riempie di fratture primadi intonrare il suo canto di battaglia, il tuonare feroce della sua tracotanza, della sua universale esperienza

Fl.

Ob.

Cl.

Fag.

Tr.

Tamb.

Gr.c.

Ptt.s.

Fr.

Pf.

Lei

Vln.

Vla.

Vc.

Cb.

f piangendo dalla disperazione

che spacca le pietre della pietra. Il cielo cadde, sulle spalle di lei: non rimase che il carico del cosmo sul suo dorso,

Gr.c.

Lei *p*
 il pianto degli astri che poco comprendono dei conati umani, dei desideri cru - de - li che lasciano tracce di sangue e di vil - tà.

Vla. *pp*

Vc. *pp*

Cb. *pp*

15

Gr.c.

Lei *pp*
 Così, ferita e aperta all'anelito altrui, marcia nell'impotenza, sussurra a sè stessa: è solo carne,

Vln. *p < ff*

Vla. *p < ff*

Vc. *p < ff*

Cb. *p < ff*

ppppp *ff* urlando disperatamente, rialzandosi da terra

10"

Lei
 è solo carne è solo carne questo mio soffrire, quest'offesa eterna, questa lama feroce che mi taglia via le mani e mi recide il corpo dove più sono creatrice, lì mi distrugge.
 (ripetendo in modo rapidissimo, stringendo i pugni sul pavimento)

16

Gr.c. *ppp*

Lei *pp*
 Staccando una pera dall'albero con la bocca, pronunciando la sorte con la fortuna del morto d'esser ancor vivo sotto terra:

Vla. *pizz.* *ppp*

Vc. *ppp* *a2* *pizz.*

Cb. *ppp* *pizz.*

Gr.c.

Lei *p*
 è solo carne. Ma solo come carne io son costretta a vivere,

Vc. *sempre a2*

Cb. *sempre a2*

FL. *pp* *ff*

Cl. *pp* *ff*

Ptt.s. *ppp*

Pf.

Lei
 è solo carne che sopravvive a quest'oltraggio, è solo carne che viene divorata dalla fame dissennata dell'uo - mo, è solo carne la

Vln. *pppp* arco

Vla. *pp* *pppp* arco

Vc. *pp* *pppp* arco

Cb. *pp* *pppp* arco

Ptt.s. *ppp*

Pf. *pp*

Lei
 ter - ra, dove lui miete le sue volontà, dove pianta i suoi se - mi.

Vln.

Vla.

Vc.

Cb.

18

Ptt.s.

Pf. *ppp*
8

Lei *pp*
E nell'oscura dimora, nell'antro più escluso ed estraniato,

Vla. *ppp*
a2
pizz.

Vc. *ppp*

Cb. *ppp*
pizz.

Pf. *pppp*
8

Lei *pppp*
io grido nell'eterno timpano femminile, è solo, solo carne

Vla. *pppp*
sempre
a2

Vc. *pppp*

Cb. *pppp*

19

Pf. *ppp*
pppp

Lei *pp*
E lui sospira, fiero del suo ansito,

Lui *mp*
è solo carne.

Vln. *ppp*
con sordina sul pont. #8

20 IV. Revenge porn
Meno agitato, ma ancora più teso

Clarinetto in Sib

Pianoforte *mf*

Lei *molto rapido, quasi indefinito*
Nuda, agli occhi del mondo, la vendetta si spoglia di fronte all'imprudenza di una len - te,

Violini *pppp* *trascinato* *trascinato, non rapido*
gliss. gliss. gliss. gliss.

Viola *pppp* *trascinato* *gliss.* *ppp*
mp > pp *mp > ppp* *mp*

21

Fl. *f* *ff*

Ob. *f* *ff*

Cl. *f* *ff*

Fag. *f* *ff*

Rag. *ff*

Pf. *p* *f*

Lei Al-lunga il proprio corpo per stirarne le pieghe della consuetudine, tira fuori la lingua con fare estatico, si lascia portar via

Vln.

Vla. *gliss.* *mp > pp* *mp > pp* *mp > pp*

22

Ob. *f*

Pf. *p* *f* *ff* *ppp*

Lei dalle immagini registrate ed incise sul rullo della vergogna, a raccogliere sguardi e perdizioni, a soddisfare la fame degli sconosciuti a lasciarsi trattenere nella mo - rsa

Vln.

Vla. *gliss.* *mp > pp* *mp > pp* *mp > pp* *mp > pp* *mp > pp*

Vc. *pppp* *ppp* *pp*

23

Cl. *ppp*

Gr.c. *pppp*

Pf. *fff*

Lei
dell'af - fet - to al - tru - i, dove anche l'intimità si trasforma in colpa!

Vln. *pppp* senza sordina

Vla. *pppp* senza sordina

Vc. *ppp* a2

Cb. *ppp*

24 V. Rape Joke
Quasi recitativo

(Lentamente, ciascun strumentista, senza ordine preciso, comincerà, dapprima a sogghignare, poi a ridere sonoramente. Si comincerà il tutto in *ppp* per poi crescere fino ad un *fff*.)

Flauto *fff* *ppp*

Oboe *fff* *ppp*

Clarinetto in Sib *fff* *ppp*

Fagotto *fff* *ppp*

Trombe in Sib *fff* *ppp*

Tamburi *ff* *ppp*

Pianoforte *ppp* *p molto teso, inquieto*

Lei
Prima mi abitarono, poi mi chiamarono puttana, picchiarono i muri, buttarono giù le porte, ruppero le finestre facendone una polvere di sangue e di lacrime aguzze

Violini *pppp* *glissando gaudale, molto lento*

Viola *pppp* *glissando gaudale, molto lento*

Violoncelli *pppp* *glissando gaudale, molto lento*

Contrabbasso *pppp* *glissando gaudale, molto lento*

Fl. *cresc. poco a poco*

Ob. *cresc. poco a poco*

Cl. *cresc. poco a poco*

Fag. *cresc. poco a poco*

Tr. *cresc. poco a poco*
a2

Tamb. *cresc. poco a poco*
a2

Ptt.s. *cresc. poco a poco*

Fr. *sffz*

Pf. *cresc. poco a poco*
mp

Lei
ai piedi della loro maschile meschinità, al cospetto della loro virile real - tà.

Vln. *a2 sempre molto lento*
ppp
gliss.

Vla. *a2 sempre molto lento*
ppp
gliss.

Vc. *a2 sempre molto lento*
ppp
gliss.

Cb. *a2 sempre molto lento*
ppp
gliss.

Fl. *sempre cresc.*

Ob. *sempre cresc.*

Cl. *sempre cresc.*

Fag. *sempre cresc.*

Tr. *sempre cresc.*

Tamb. *sempre cresc.*

Ptt.s. *sempre cresc.*

Pf. *sempre cresc.*

Lei
mf
Pestare le parole, con il mosto rosso di ver - go - gna, non è che tingere il nome di un malinteso.

Vln. *p*
gliss.

Vla. *p*
gliss.

Vc. *p*
gliss.

Cb. *p*
gliss.

27

This page of a musical score, numbered 27, features a variety of instruments. The woodwind section includes Flute (Fl.), Oboe (Ob.), Clarinet (Cl.), and Bassoon (Fag.), each with a single staff. The brass section consists of Trumpets (Tr.) with two staves and Trombones (Tamb.) with two staves. The percussion section includes Gong (Gr.c.), Snare Drums (Ptt.s.), and Cymbals (Rag.), each with two staves. The piano (Pf.) part is shown with a grand staff (treble and bass clefs). The string section includes Violins (Vln.) with two staves, Viola (Vla.) with one staff, Violoncello (Vc.) with one staff, and Contrabass (Cb.) with one staff. All instruments are marked with a fortissimo (*fff*) dynamic. The score is mostly blank, with some initial notes and rests visible in the piano and string parts.

Fl. *pppp*

Ob. *pppp*

Cl. *pppp*

Fag. *pppp*

Tr. *pppp*

Tamb. *pppp*

Gr.c. *pppp*

Ptt.s. *pppp*

Rag. *pppp*

Pf. *pppp*

Lei

Non è che deridere l'impotenza macchiare un nome come suicidio marchiare il sedere denudato di una donna, come un prosciutto.

Vln. *pppp*

Vla. *pppp*

Vc. *pppp*

Cb. *pppp*

Detailed description: This is a page of a musical score, page 28. It features a full orchestral arrangement. The woodwind section includes Flute (Fl.), Oboe (Ob.), Clarinet (Cl.), Bassoon (Fag.), and Trumpet (Tr.). The brass section includes Trombones (Tamb.), Horns in C (Gr.c.), Horns in F (Ptt.s.), and Horns in B-flat (Rag.). The piano (Pf.) part has a few notes in the bass register. The string section (Vln., Vla., Vc., Cb.) is playing a sustained, low-volume texture. A vocal line for 'Lei' is present, with lyrics in Italian. The dynamic marking *pppp* (pianissimo) is used throughout. The page number '28' is in the top left and top center.

29 VI. Violenza domestica
Vivace, spaventoso

Flauto

Clarinetto in Sib

Tamburi

Frusta

Pianoforte

Lei

Violini

Viola

pp *ff*

fff *fff*

mp *ped.*

p *impaurito, quasi pietrificato*

Ripreso ciò che era rimasto, sotto una coltre di dolore ed u - mi - lia - zione,

pizz. (rapido ed irregolare)
mf *pp*

pizz. (rapido ed irregolare)
mf *pp*

pizz. (rapido ed irregolare)
mf *pp*

30 *molto rapido*

Fl.

Ob.

Cl.

Fag.

Fr.

Rag.

Pf.

Lei

Vln.

Vla.

ff *ppp*

ff *molto rapido* *ppp*

ff *molto rapido* *ppp*

ff *molto rapido* *ppp*

ff *ppp*

ff *tr.* *ff*

ppp *ped.*

f *declamato, quasi non impostato* *pp*

lei trascina il suo peso verso casa: lei attende un complesso di mura diroccate da pugni e lividi, una casa che ringhia.

Lei *p*
Ringhia ostile alle sue ossa non appena la vede scendere lungo la strada verso l'unico luogo che conosce,

Vc.
mp *pppp*

Cb.
mp *pppp*

Lei *pp*
in cui le è permesso soffrire in pace, una pace solenne e tacita, che si sotterra sotto la pelle e lì rannida le proprie uova

Pf.
mp *ppp*
Red.

Lei
nel tepore dell'oscurità.

Vla.
arco mp *pp* *mp* *pp* *mp* *pp* *mp* *pp* *mp* *pp*

Vc.
pppp *ppp* *ppp*

32

Ptt.s.
ppp

Fr.
ff

Rag.
ff

Lei
Là dove non rimane che uno scheletro di dimora, l'incombenza di un tetto lasciato a disfarsi, scaraventando con

Vln.
ppp *sempre pizz.*

Vla.
ppp *pizz.*

Tamb. *fff*

Gr.c. *ff*

Pf. *ff*

Lei

Vla. *ff*

Vc. *ff* gliss. *ff*

Cb. *ff*

rabbia i suoi spioventi a terra, là dove incontrano la forza del fango,

33

Fl. *fp* *ffff*

Ob. *fp* *ffff*

Cl. *fp* *ffff*

Fag. *fp* *ffff*

Tr. *fp* *ffff*

Tamb. *fp* *fff*

Gr.c. *fp* *fff* *pp*

Fr. *fff*

Pf.

Lei *f morbido, rassegnato*

Vln. *fp* *ffff*

Vla.

Vc.

Cb.

lei ritorna con i suoi timori al guinzaglio, trattenuti da una briglia d'amore attorno al collo:

Gr.c.

Lei

p *pp* *ppp* rit.

proprio li, più forte che mai, la trattiene appesa al muro l'amore di un uo - mo, la vio-lenza inaudita d'una casa che non vuole essere a - bi-tata.

Vla.

pp

Vc.

pp

pp

Cb.

pp

VII. Silenzio

34 Senza tempo, con il canto

Grancassa

ppppp *pp*

Pianoforte

pp

Lei

Nel rombo dell'eternità, nel cuore crudele dell'omertà che, come un seme, si indurisce nel petto umano Ella cade

Violini

pp pizz.

pp pizz.

Viola

pp pizz.

Violoncelli

pp pizz.

Contrabbasso

pp pizz.

35

Gr.c. *ppp*

Pf. *ppp*

Lei
Costretta in seno al gioco indicibile dei giorni, figli della rabbia, stanchi e silenti nella loro violenza: Ella cade

Vla. *ppp*

Vc. *ppp*

Cb. *ppp*

36

Gr.c. *pppp*

Pf. *pppp*

Lei
pp
Con l'accusa di ogni creatrice esiliata dall'esistenza che, come la morte, coltiva il suo albero nella vi - ta

Vc. *pppp*

Cb. *pppp*

37

Lei
Ella cade nel silenzio di ogni uomo.